

# **Zona industriale nel mirino dei ladri, tre furti in una notte è partita la caccia alla banda**

## **RESTA IN CARCERE PER ABUSI SESSUALI IL MAROCCHINO CHE HA PALPEGGIATO UNA SEDICENNE SABATO SERA**

L'ALLARME SICUREZZA

Angela Trocini

Tre furti, presumibilmente a poca distanza di tempo l'uno dall'altro e si ipotizza ad opera della stessa banda di ladri, nella zona industriale di Salerno. A scoprirlo ieri mattina i tre titolari delle attività ubicate in via Wenner: un'azienda che realizza lavori in cartongesso, un ingrosso di materiali per l'edilizia e una palestra. Attività a ridosso della tangenziale di Salerno e dove i ladri sono entrati riuscendo a demolire una parte della parete dei capannoni passando, indisturbati, da un luogo all'altro portando via attrezzi da lavoro per un valore stimato di oltre 10mila euro ed anche un furgone Ducati. Prima di fuggire, i ladri hanno fatto irruzione anche nella vicina palestra da dove hanno rubato una bicicletta ed oggetti personali di alcuni atleti oltre alcune attrezzature. Sul posto, ieri mattina dopo l'amara scoperta da parte dei titolari delle attività, sono sopraggiunti gli agenti di polizia per i rilievi e l'acquisizione delle immagini dei sistemi di videosorveglianza per cercare tramite la visione dei filmati di individuare i responsabili così come è accaduto in altri episodi simili. Indiscutibile è l'amarezza dei titolari che lamentano pochi controlli denunciando come, quotidianamente, le «visite» da parte dei ladri tocchino prima uno e poi l'altro. Nessuno escluso. Il passa parola tra gli esercenti della zona è di stare attenti tutti, in modo da controllare passaggi sospetti da parte di persone sconosciute. Certo non è bello aprire la propria attività e trovare l'amara sorpresa di essere stati presi di mira dai ladri di turno: oltre ai danni alle strutture prese di mira e agli oggetti trafugati (per i quali c'è bisogno anche di un aggiornamento nell'inventario), c'è anche l'impossibilità di riprendere a lavorare subito prima che le forze dell'ordine non finiscano di effettuare i rilievi che sono comunque necessari anche per un'eventuale identificazione dei malviventi. L'appello è sempre lo stesso da parte degli esercenti o titolari di attività aperte al pubblico: maggiori controlli in particolare nelle ore notturne, ancor di più nei fine settimana quando alcune attività rimangono per più tempo chiuse e quindi maggiormente appetibili per i malintenzionati.

L'APPELLO

Ma c'è anche bisogno, come più volte detto dal questore Giancarlo Conticchio, che la sicurezza sia condivisa dai cittadini e non girarsi dall'altra parte quando si vede uno sconosciuto forzare la porta di un negozio. Basta una chiamata al 112. Intanto si è chiarita la dinamica dell'arresto dell'extracomunitario che, sabato sera, ha attirato a sé una ragazzina mentre passeggiava sul lungomare: ponendosi alle spalle della 16enne, le ha avvolto le braccia intorno alla vita premendo i genitali sul fondoschiena della minore che, spaventata, ha tentato di divincolarsi ma l'uomo stringendola le ha palpeggiato il seno. Fortunatamente la ragazzina, che era in compagnia di un'amica, è riuscita a liberarsi ed è stata soccorsa da molti passanti che hanno assistito alla scena di violenza sul lungomare (sabato sera c'era un gran numero di persone in zona, nonostante fosse quasi mezzanotte, perché da poco era terminato il concerto in piazza della Libertà): il cittadino straniero (marocchino irregolare sul territorio) aveva pedinato la ragazzina fino alla stazione marittima dove, attirati dalla urla della giovanissima vittima, sono intervenuti gli agenti di una pattuglia della Volante. Il 35enne straniero è stato bloccato dai poliziotti e portato in Questura dove, dopo le formalità di rito, è stato arrestato con l'accusa di violenza sessuale aggravata e, su disposizione del sostituto procuratore di turno, è stato trasferito in carcere a disposizione della competente autorità giudiziaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA